

Ospedale «Martin Horvat» Inizia la terapia sensoriale

ROVIGNO I vani sono stati messi a punto grazie a numerosi donatori che hanno fornito circa 163mila delle necessarie 352mila kune

ROVIGNO | Grazie alle donazioni fatte da varie aziende e singoli cittadini della Regione istriana, l'Ospedale per l'ortopedia e la riabilitazione "Martin Horvat" di Rovigno ha di recente ristrutturato e attrezzato degli ambienti della superficie di 75 metri quadrati nei quali si svolgerà la terapia sensoriale necessaria ai bambini a rischio neurologico. Nei lavori di restauro dei vani e nell'acquisto dei mobili e delle attrezzature necessarie è stato investito un importo di circa 352mila kune, di cui 162.820 fornite da vari donatori, in termini di denaro e di lavoro. I pazienti più giovani dell'Ospedale hanno ora a disposizione una bellissima sala sensoriale, due ambulatori e una sala d'attesa.



I gli ambienti per la terapia sensoriale

I bambini a rischio neurologico sono quei bambini che sono stati esposti a fattori di rischio durante la gravidanza, alla nascita o dopo il parto e che presentano determinate difficoltà sensoriali, motoriche e nel comportamento. Dato il complesso quadro clinico è emersa la necessità di mettere a disposizione dei quadri qualificati all'interno del sistema sanitario. "Gli esperti dell'Ospedale "Martin Horvat" hanno riconosciuto la necessità di introdurre un team per l'intervento precoce per essere in grado di prestare questo tipo di terapia nella Regione istriana e oltre. Si tratta di un progetto impegnativo, che rappresenta un salto di qualità nell'offerta dei servizi sanitari", afferma il direttore dell'Ospedale, dott. Marinko Rade, in conformità alla Strategia di sviluppo della struttura ospedaliera

rovignese, nel 2018 è stato aperto il Policlinico in cui gli ambulatori per l'ortopedia pediatrica e quello per la riabilitazione pediatrica, mentre è il corso l'istituzione del Centro pediatrico per l'intervento precoce, il cui scopo sarebbe quello di fornire un supporto efficiente e completo ai bambini e alle loro famiglie fin dalla più tenera età. In base ai dati forniti dai Reparti maternità degli Ospedali di Pola e Fiume, ogni anno, su un totale di circa 3.800 neonati, sono 300 i bambini a rischio neurologico. La valutazione e la terapia dei piccoli pazienti saranno eseguite tramite il team per l'intervento precoce. Si tratta in realtà di un approccio istituzionale olistico e di supporto sia per i genitori che per i bambini fino ai 7 anni, che sono a rischio o

che già presentano difficoltà nello sviluppo. La Regione istriana ha fornito fondi per finanziare i quadri professionali, ossia un pediatra-neonatalogo, uno psicologo, un logopedista, un educatore riabilitativo e un terapeuta occupazionale, sotto la supervisione di uno specialista in medicina fisica e riabilitazione. "In questo modo il fondatore ha dimostrato una grande sensibilità per le esigenze di questa fascia particolarmente vulnerabile e ne siamo immensamente grati", conclude il dott. Marinko Rade, ringraziando sentitamente pure tutti coloro che hanno reso possibile l'allestimento degli ambienti per la terapia sensoriale.

Lucia Ugryn

Al simposio internazionale organizzato dall'Università «Juraj Dobrila» di Pola partecipano una ventina di ricercatori, tra professori e studenti dell'Ateneo polese, nonché esperti di Albona, Fiume, Zara, Zagabria, Germania e Danimarca

di Vanja Stoilković POLA

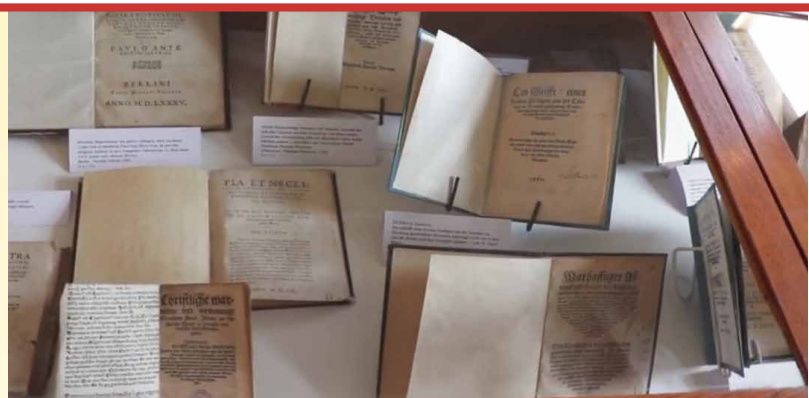
Al via ieri il convegno internazionale in occasione del 500esimo anniversario della nascita del riformatore protestante albanese, Mattia Flacio Ilirico (Albana, 3 marzo 1520 - Francoforte sul Meno, 11 marzo 1575). A ospitare la conferenza... online, l'Università "Juraj Dobrila" di Pola. Protagonisti del primo giorno una ventina di ricercatori, tra professori e studenti dell'Ateneo polese, nonché esperti di Albona, Fiume, Zara, Zagabria, Germania e Danimarca, che hanno illustrato in via digitale l'opera del riformatore istriano. Ad aprire la conferenza online è stata Nataša Urošević, docente presso la Facoltà di studi interdisciplinari, italiani e culturali dell'Università polese: "È con immenso piacere che la nostra istituzione partecipa alla celebrazione del 500esimo della nascita di Flacio. Solitamente, il grande albanese viene celebrato nell'ambito del tradizionale simposio scientifico a lui dedicato, che si organizza ad Albona con scadenza quinquennale, ma che quest'anno è stato cancellato causa l'emergenza Covid. Si è deciso allora di celebrarlo con questo convegno".



Mattia Flacio

La prorettrice per gli studenti, i programmi educativi e la collaborazione, Mirjana Radčević-Paić, ha sottolineato l'importanza della conferenza, "vista l'incomparabile eredità di Mattia Flacio Ilirico, che ha lasciato un'immensa traccia nella Riforma europea come storico, teologo, filosofo e linguista. Non c'è curriculum della nostra Università che non si occupi, per un verso o per l'altro, del noto albanese".

Un'eredità incomparabile
Lo storico Vedran Kos, direttore del Museo civico di Albona, si è detto soddisfatto dell'organizzazione del



Una piccola parte delle opere di Mattia Flacio

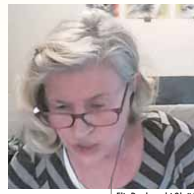
Mattia Flacio Ilirico Convegno online nel 500° della nascita



Nataša Urošević



Ante Matan



Elis Deghenghi Olujić

Gli interventi dei ricercatori

Hanno seguito gli interessanti interventi dei ricercatori. A illustrare il contesto storico-culturale del periodo in cui visse e operò il riformatore sono stati Luka Ilić, che ha ne ha presentato la vita e le opere; Maja Cutić Gorup, che ha parlato della diffusione del pensiero protestante in Istria all'epoca; Gordana Cuković, che ha analizzato gli aspetti linguistici di due opere attribuite a Flacio nel contesto letterario-linguistico della Riforma, nonché Tullio Vranić, che ha esposto sulle (varie) origini di Flacio secondo gli scrittori istriani del XVII e XIX secolo.

In un secondo blocco di esposizioni, dedicato a "Mattia Flacio Ilirico e il pensiero scientifico europeo", hanno dato il proprio contributo Michael Green (l'educazione umanistica nel XV e XVI secolo), Marina Schumann (il genere apologetico ai tempi della Riforma attraverso l'opera di Pier Paolo Vergerio e Flacio), Petra Matković e Ana Mihaljević (la lingua e lo stile nelle opere in latino di Mattia Flacio Ilirico) e Violeta Moretti (Flacio e gli ebraismi nella Bibbia).

Valorizzazione del lascito Flacio

Si è discusso poi sul lascito di Flacio oggi. Così, Bruno Dobrić ha illustrato la collezione flaciana e altri scritti antichi che lo riguardano, custoditi nella Biblioteca scientifica di Pola; Vedran Kos ha esposto sulla valorizzazione del lascito del noto riformatore attraverso la Raccolta memoriale a egli dedicata nel Museo civico di Albona; Djana Muskaradin ha sottolineato l'importanza del patrimonio del territorio nell'insegnamento della storia attraverso l'apprendimento interattivo e la ricerca, mentre Aleksandra Rotar ha trattato il tema del ritratto e degli ornamenti, sulla base delle opere artistiche e letterarie dell'epoca.

Interpretazione contemporanea

In conclusione del primo giorno del convegno, un blocco di esposizioni sulle "Interpretazioni contemporanee dell'opera di Flacio e della riforma in Istria". A contribuire Nataša Urošević (Mikrosvet sulla nozione flaciana di patria quale ambiente multiculturale e sul ruolo della Riforma nello sviluppo culturale e sociale dell'Istria), Marieta Djaković e Kristina Djaković (Gli anni in Germana di Mattia Flacio Ilirico - contatti interculturali: i viaggi, la lingua, le opere), Lada Duraković (Mattia Flacio sull'opera: "La stregha di Albona" di Natko Devčić), Elis Deghenghi Olujić ha invece trattato "Il valore storico-documentaristico di due opere di Fulvio Tomizza: 'Il male viene dal Nord'. Il romanzo del vescovo Vergerio" e "Quando Dio uscì di chiesa. Vita e fede di un borgo istriano del Cinquecento". Come precisato, è stato proprio Tomizza a introdurre il protestantesimo nella letteratura italiana, grazie anche alla sua conoscenza della storia d'Istria e alle immensi ricerche dei materiali d'archivio dell'epoca.

Oggi la parola agli studenti

Il convegno prosegue oggi, con la proiezione del film documentario "Mattia Flacio Ilirico", cui seguirà un laboratorio sul corso del quale gli studenti presenteranno i lavori di ricerca sul contesto europeo in cui operava Flacio e sul suo lascito quale patrimonio europeo contemporaneo.

Pisino si guadagna il titolo di Smart City

Tra le Città di piccole dimensioni, alla gara nazionale la realtà istriana ha superato in finale Donji Miholjac, Veglia, Pregrada e Supetar

PISINO | Pisino si è portata a casa il titolo di Smart City nella categoria delle Città di piccola grandezza, superando, in finale Donji Miholjac, Veglia, Pregrada e Supetar. Gli organizzatori del premio, ossia il portale specializzato gradonacelnik.hr, in collaborazione con il quotidiano Jutarnji list e l'Apsolon - Consulente per una gestione digitale efficace, hanno riconosciuto l'impegno dell'amministrazione cittadina

nell'introduzione delle tecnologie intelligenti. Tra questi, da rilevare il completo ammodernamento della rete dell'illuminazione pubblica, sostituita da lampioni ecologici ed energeticamente efficienti, l'introduzione dell'Internet a banda larga, l'allestimento di una stazione di ricarica per i veicoli elettrici e di una per il noleggio di bici elettriche, nonché l'avvio del nuovo sistema di raccolta e selezione dei rifiuti.

Soddisfatto del riconoscimento, il sindaco, Renato Kralčić dice che la missione dell'amministrazione cittadina sta nel miglioramento della qualità della vita della cittadinanza. "Prossimamente - aggiunge - promuoveremo un nuovo piano di sviluppo strategico e un sistema di monitoraggio delle aree pubbliche, per elevare il grado di sicurezza della cittadinanza". Pisino è una delle poche municipalità che dispone di una strategia di sviluppo intelligente. Tra le Città di piccole dimensioni è quella che stanzia la maggiore percentuale del Bilancio per l'educazione e l'istruzione, quasi il 53%. Si distingue pure per i sostegni alle aziende che utilizzano tecnologie innovative e per l'occupazione nell'industria creativa. Il 14,75% della sua popolazione è inoltre in possesso di titoli di studio universitari e dottorati. Sempre nella categoria delle piccole Città, Pisino eccelle pure nell'utilizzo di fonti d'energia rinnovabili e per la percentuale dei rifiuti selezionati. (dv)



Il sindaco Renato Kralčić ritira il premio

Albona. La ditta italiana, presente a Vines da diversi anni, allarga la propria attività

Carel Adriatic Nuovo impianto

ALBONA | L'anno prossimo la Città di Albona continuerà a investire nell'infrastruttura della Zona imprenditoriale di Vines. Per il 2021 si prevede un investimento di 1,7 milioni di kune, con cui la Città provvederà a tutto il necessario per l'avvio dell'edificazione di un altro stabilimento produttivo. È quanto confermato dal sindaco, Valter Glavičić (DDI) alla seduta del Consiglio cittadino di Albona tenutasi nella piccola palestra del Centro sportivo "Franko Mileta". Glavičić ne ha parlato presentando i due punti principali all'ordine del giorno, le Seconde modifiche e le Variazioni al Bilancio 2020 e la prima lettura del Preventivo 2021. "Sarà un impianto di circa 5.000 metri quadrati", ha detto Glavičić, il quale ha confermato ai pianificati che si tratta di un altro investimento nella Zona da parte della ditta Carel Adriatic, presente a Vines ormai da diversi anni. Azienda fa parte del Gruppo Carel, con sede in Veneto, ed è specializzata nelle soluzioni di

controllo per il condizionamento, la refrigerazione e il riscaldamento dell'aria e nei sistemi per l'umidificazione e il raffreddamento adiabatico. L'impianto si aggiungerà a una serie di altri investimenti di aziende italiane nella Zona, tra i quali il più recente è lo stabilimento della ditta Novation Tech, specializzata nella produzione di componenti di carbonio e materiali compositi utilizzati anche dai grandi marchi del mercato dell'automotive, come Ferrari, BMW, McLaren o Lamborghini. Parlando della Novation Tech, la cui sede si trova a Montebelluna, Glavičić ha detto che l'azienda ha in questo momento circa 40 dipendenti, mentre tra circa un anno ne dovrebbe avere 150. I due investimenti sono alcuni dei motivi per cui Glavičić si è detto molto soddisfatto di quanto realizzato nel 2020 nonostante la crisi causata dal Covid-19 e ottimista per quanto riguarda il 2021. "Se siamo riusciti a portare



Valter Glavičić

a termine quest'anno senza troppi problemi, allora ce la faremo anche l'anno prossimo", ha detto Glavičić, secondo il quale, il nuovo piano finanziario per il 2020 di 108 milioni di kune, rispetto ai 123 milioni inizialmente pianificati, è lungi dall'essere un risultato negativo, considerata la situazione economica vissuta a causa del Covid-19. Per il 2021 l'esecutivo propone un bilancio di 128,4 milioni di kune.

Tanja Škopac

Il mare è bello anche d'inverno

UMAGO | Majda e Sara Brajković, nonna e nipote, il bagno in mare lo fanno spesso, anche fuori stagione. E non sono le uniche a Umago, ma sicuramente sono le più assidue. Sarà solitamente inaugura la stagione balneare già il 1. mo maggio, ma le nonne, si sa, vanno un po' più caute. I bagni invernali a Umago hanno una lunga tradizione, soprattutto tra le donne. Tra gli uomini va ricordato un temerario, Mile Sretenović, campione di karate, diventato quasi una leggenda, che in dicembre e in gennaio si faceva delle maratone fino a Cittanova e indietro, incurante anche delle mareggiate. Diverse volte dei pescatori, tutti incappucciati, lo avevano scambiato per un delfino. (fs)



Sara e Majda Brajković

FLAG «Pinna Nobilis» Più pesce nel piatto

UMAGO | Stando ai dati diffusi dall'Ufficio statistico nazionale (DZS), nonostante un leggero miglioramento evidenziato negli ultimi anni, in Croazia il consumo di pesce rimane a un livello relativamente basso, di circa 8,5 kg pro capite. Attualmente soltanto il 3 p.c. della popolazione mangia regolarmente pesce e una famiglia media spende circa il 4 p.c. del bilancio familiare per acquistarlo. Secondo l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), il consumo globale di pesce è cresciuto dal 9% del 1961 al 20 kg del 2015, con un tasso medio di espansione dell'1,5 p.c. annuo. La Croazia è quindi ferma sui valori di circa sessant'anni fa.

Il Gruppo d'azione locale per la pesca (FLAG) «Pinna Nobilis» ha quindi deciso di seguire l'esempio di altri FLAG operanti in Regione e ha bandito il concorso per l'assegnazione di fondi a sostegno delle attività volte alla

sensibilizzazione della cittadinanza al consumo del pesce. Il concorso, aperto in questi giorni, prevede uno stanziamento di 220mila euro (1,6 milioni di kune) dai Fondi strutturali e d'investimento dell'UE (misura 4.2.1.). Vi possono aderire autonomie locali, società municipalizzate, istituzioni ed enti pubblici, asili, scuole e associazioni varie operanti in città, in campagna, coinvolgendo pure i pescatori locali, oppure attrezzare dei punti per la preparazione e il consumo dei prodotti ittici. Le varie iniziative saranno sostenute con un importo minimo di 2mila fino a un massimo di 50mila euro, nel contenzioso in kune. Il concorso rimane aperto fino al 28 dicembre prossimo. Ulteriori dettagli sono a disposizione sul sito web flag-pinna-nobilis.hr. (fs)

BREVI

■ GIMINO Ladri svalgiano quattro locali

La Polizia indaga per risalire ai delinquenti che nella notte tra martedì e mercoledì hanno svaligiato ben quattro vani d'affari in via dell'Industria a Gimino. Nel loro mirino un locale di ristoro, una parruccheria, un negozio di calzature e un autolavaggio self-service. I danni complessivi subiti dai proprietari, un azienda di Rovigno, un'altra di Santa Domenica, nonché da una 31 enne e una 42 enne, non sono ancora stati stimati. (fp)

■ PARENZO 67 enne arrestato per minacce

Grane giudiziarie per un 67 enne, che dovrà rispondere alla magistratura per minacce. Verso le 10 di martedì la Polizia ha ricevuto una chiamata da parte di una 35 enne impiegata nel Centro per l'assistenza sociale, denunciando di essere stata minacciata di morte dall'uomo. Intervengono tempestivamente, le forze dell'ordine in breve tempo hanno arrestato il 67 enne in via Karlo Hugues a Parenzo. (fp)